

„damento l'esistenza de' corpi a vicenda sur-
 „rogabili.

„Potestà variabile dell'una, e dell'altra sur-
 „rogazione.

„Moneta, in quanto tale, nonè soggetta
 „alle affezioni morali del corpo naturale; ma
 „solo quando all' uso del corpo naturale ri-
 „ducefi.

„La massa monetaria locale ha un certo
 „rapporto alla massa locale degli altri corpi.

„La società segue il bene universale dichia-
 „rando il momento di surrogazione eguale all'
 „intrinseco; procurando, che vi sia un certo
 „rapporto fra la massa monetaria locale, e la
 „massa locale degli altri corpi: può dichiara-
 „re ineguali altri corpi: può dichiarare ine-
 „gual momento, ma senza effetto stabile di
 „commercio.“

Abbiamo ormai una biblioteca intiera che tratta la materia in questo inintelligibile linguaggio. Alcuni Autori si copiano l'un l'altro: altri si oppongono senza convenir prima delle quistioni. Io credo, che tutte queste contese, e tutti questi studj, nulla giovino allo Stato; come gioverebbero infinitamente quelli di moltiplicare le Arti, e le manifatture, ed i prodotti, per ispargerli tra le altre Nazioni, per trarre da esse l'oro, e l'argento, e la maggiore quantità che si può di moneta, indifferentemente da qualunque specie, valore, e conio, quando